



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Testata: **Il Mattino - ed. Avellino**

Data: 24/07/2019

Estratto pag. 25

Caputo: «L'agricoltura? Un volano»

L'INTERVISTA

Luigi Basile

«Le produzioni agricole di qualità saranno il motore dello sviluppo delle aree interne e veri». Ad affermarlo è l'ex europarlamentare Nicola Caputo, neo consigliere per l'Agricoltura del governatore DeLuca.

Caputo, da cosa partiamo?

«Il primo giorno di lavoro è stato particolarmente intenso: 13 riunioni operative con i responsabili di settore, per comprendere lo stato dell'arte nelle varie aree dell'assessorato. Abbiamo già messo a punto delle procedure per le istruttorie del Psr».

Come valuta la risposta del territorio irpino, rispetto alle opportunità che vengono dall'Ue?

«Sicuramente positiva. Le richieste di finanziamento in ambito giovanile sono state numerose. In tutta la Campania ed in particolare in provincia di Avellino, ci sono realtà agricole ed agroalimentari davvero dinamiche ed avanzate. In verità, sono le istituzioni che debbono dimostrare di saper stare al passo con le esigenze degli operatori».

Nelle zone interne si avverte la distanza da Napoli. È così?

«È necessario riorganizzare anche le strutture periferiche. dagli uffici di Avellino, per esempio, ho raccolto la preoccupazione che con i prepensionamenti che si determineranno con Quota 100, c'è il rischio che il settore resti sguarnito. Studieremo, dunque, un piano per affrontare queste criticità».

La sua attività sarà concertata con il presidente della commissione Agricoltura, Maurizio Petracca?

«Lavoreremo in assoluta sinergia. La prima telefonata fatta dopo l'attribuzione dell'incarico è stata a Maurizio Petracca. Ci siamo accordati per scrivere insieme il programma delle attività».

Che cosa intendete fare per la valorizzazione delle produzioni della provincia di Avellino?

«Metteremo in campo una serie di misure per la promozione delle specificità del territorio. A settembre convocheremo un incontro con tutti i consorzi di tutela dei prodotti tipici. L'Irpinia ha ormai una lunga tradizione di qualità, soprattutto nel settore vitivinicolo. È necessario costruire un percorso, coinvolgendo i produttori».

Questo settore può effettivamente fungere da volano per

lo sviluppo?

«Sì, certamente. L'intera Campania ha grandi potenzialità e la provincia di Avellino è sicuramente uno dei territori naturalmente vocati allo sviluppo agroalimentare. Ci sono opportunità di crescita per le grandi e per le piccole aziende. Bisogna puntare però sempre più sull'innovazione, sul marketing territoriale e sull'organizzazione delle filiere. L'enogastronomia può essere anche un importante attrattore turistico. Ma occorre una seria programmazione di interventi, con l'impegno di tutti i soggetti».

La vertenza degli operai forestali è però ancora aperta. Come si muoverà la giunta regionale?

«Il governatore De Luca ha assunto degli impegni a cui manterrà fede. È stata già predisposta una delibera che avvia a soluzione il problema, predisponendo un piano di interventi di manutenzione. Un passo importante per la tutela del patrimonio boschivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL NEO CONSIGLIERE
DI SETTORE
A PALAZZO SANTA LUCIA:
«LE TIPICITÀ FUNGONO
DA ATTRATTORI, MASSIMA
SINERGIA CON PETRACCA»**

